

Annonce supprimée. [Détails](#)

ULTIMO

TENDENZE

IT ▼

NOTIZIE

I vini più giovani guadagnano terreno all'asta

Le bottiglie biologiche e le annate recenti hanno conquistato una quota maggiore delle vendite di vino, pur con le bottiglie mature ancora colonne portanti del mercato

23-04-2026

Condividi!

Bodor Laser

Contactez-Nous



Devis

▶ ⋮

Il consumo di vino in Brasile cresce
del 30%

Le aziende vinicole tedesche
mantengono invariati i prezzi

**Le province canadesi ritirano dagli
scaffali l'alcol statunitense**

**Le esportazioni di alcolici dell'UE
crollano a gennaio**

**Il Canada limita gli aumenti delle
accise sugli alcolici**

**La Russia punta a privare gli azionisti
esteri dei diritti nel gruppo della vodka**

**Le cantine del Maryland perdono i
germogli per una forte gelata**

**Una proposta di legge in California
punta sulle etichette dei vini
americani**

**Muscats du Monde raccoglie 230
campioni per la sua 26ª edizione**

Naked Wines segnala un utile e una
generazione di cassa più forti



I collezionisti di vino mostrano un interesse crescente per le bottiglie più giovani e per i vini biologici nelle aste, anche se la domanda per le

annate mature resta solida, secondo il barometro annuale 2025 di iDealwine.

Il rapporto, che monitora andamenti delle offerte, risultati di vendita e tendenze regionali nel mercato delle aste, rileva che il 55% del vino venduto lo scorso anno aveva più di 20 anni, in calo rispetto al 69% del 2024. Questo spostamento suggerisce che gli acquirenti sono sempre più disposti a cercare annate recenti attraverso le aste, invece di concentrarsi quasi esclusivamente sulle bottiglie più vecchie.

Anche il vino biologico ha guadagnato terreno. Ha rappresentato quasi il 30% dei volumi venduti e il 36% del valore totale, segno che la sostenibilità sta diventando un fattore più visibile negli acquisti sul mercato secondario. Il vino rosso è rimasto dominante, con il 72% dei volumi venduti e il 71,4% del valore totale, nonostante il bianco abbia lentamente aumentato la propria quota negli ultimi anni.

La Borgogna si è confermata la regione leader per valore, con il 41,3% delle vendite, e ha registrato anche il prezzo medio più alto, pari a 212 euro a bottiglia. Il dato è sceso del 15% rispetto all'anno precedente, ma iDealwine ha precisato che il calo va letto nel contesto generale, perché i prezzi nella fascia alta del mercato hanno tenuto meglio della media complessiva. La bottiglia più costosa venduta nel 2025 è stata un Musigny 2006 di Domaine Leroy, aggiudicato a 25.416 euro. Domaine de la Romanée-Conti è rimasto uno dei nomi più ricercati all'asta, con

vendite equivalenti a 514 bottiglie standard e incassi totali pari a 1,9 milioni di euro.

Bordeaux ha segnato uno dei rialzi più netti nei volumi, salendo del 23% a oltre 105.000 bottiglie e rappresentando poco più di un terzo di tutte le bottiglie vendute. I prezzi complessivi di aggiudicazione sono aumentati del 19% a 12,5 milioni di euro, anche se il prezzo medio per bottiglia è sceso del 3% a 119 euro; iDealwine ha collegato in parte questo andamento alla crescente quota di vini più giovani entrati sul mercato.

Anche la Rhône ha chiuso un anno positivo, trainata soprattutto dalla domanda per i vini di Emmanuel Reynaud, con 4.813 bottiglie vendute. Nel complesso, Borgogna, Bordeaux e Rhône hanno perso circa il 10% della loro quota combinata in volume, segno che gli acquirenti stanno distribuendo la spesa su un ventaglio più ampio di regioni.

Questo interesse più ampio si è visto in aree come Beaujolais, Alsazia, Sud-Ovest della Francia e Corsica, tutte cresciute in attenzione nel corso dell'anno. Anche lo Champagne ha ottenuto buoni risultati, con vendite totali in valore in aumento del 21% e prezzi medi saliti del 16%. Lo Champagne dei vigneron è rimasto stabile, ma le maison storiche hanno continuato a dominare gli scambi e hanno rappresentato 13 dei primi 20 nomi per volume.

Anche il Jura ha continuato ad attirare più acquirenti, con volumi in aumento del 10% e valori del 7%, pur con un prezzo medio in lieve calo del 3% a 116 euro.

iDealwine ha definito il 2025 un anno record per la propria piattaforma. Le vendite sono cresciute del 9% in valore e hanno rappresentato il 19% di tutti i volumi di vino venduti tramite le sue aste. In totale ha gestito 390.924 bottiglie e generato 33,9 milioni di euro in vendite all'asta. Sono aumentate anche le vendite di distillati, arrivate a 2,1 milioni di euro attraverso la piattaforma della joint venture con La Maison du Whisky.

Ti è piaciuta la lettura? Condividetela con altri!